BISIGNANO Verdetto immutato in Appello dopo il replay imposto dalla Cassazione

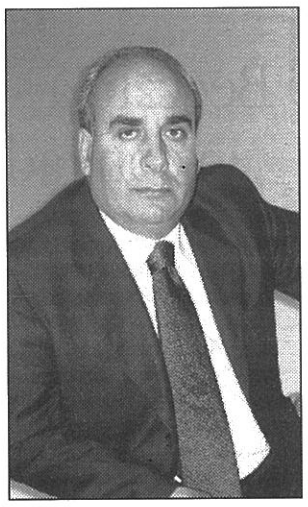
Condanna bis per Bisignano

Due anni e otto mesi al sindaco riconosciuto colpevole del reato di concussione

BISIGNANO - Nuovo processo e nuova condanna per il sindaco di Bisignano, Umile Bisignano. Dopo il replay ordinato dalla Cassazione, il primo cittadino è tornato a giudizio, ieri, davanti a una nuova sezione della Corte d'appello di Catanzaro (Saullo-Galati-Commodaro).

Purtroppo per lui il verdetto non è mutato: riconosciuto colpevole di concussione e condannato a due anni e otto mesi con interdizione dai pubblici uffici per tutta la durata della pena. In precedenza, Bisignano era stato condannato in primo grado a tre anni e mezzo perché chiamato a rispondere anche dell'accusa suppletiva di violenza privata dichiarata poi prescritta. Non a caso, in secondo grado, la pena era scesa a due anni e otto mesi per essere poi annullata del tutto, lo scorso maggio, dalla Corte di Cassazione. Quest'ultima aveva disposto la celebrazione di un nuovo processo d'appello, ma ventiquattr'ore fa, alla resa dei conti, il verdetto non si è ribaltato. Bisignano era accusato di aver abusato della sua carica per condizionare la gestione della casa di riposo "V. Giglio", attraverso episodi che si sarebbero consumati nei confronti di Ivan De Bonis, minacciato se non avesse assunto o licenziato personale che gli veniva segnalato dal sindaco. Le minacce sarebbero consistite nel ritardo dell'emissione dei mandati di pagamento che il Comune doveva onorare nei confronti della società che gestisce la casa di riposo e della quale De Bonis era amministratore delegato.

Nel processo trovava posto anche un episodio di violenza privata, quello nei confronti di Alessandro Russo il quale sarebbe stato convinto dal sindaco a non informare la stampa della sua decisione di allontanarsi politicamente da lui in occasione delle


Umile Bisignano

amministrative. Lo sconto di pena accordato in appello scaturiva proprio dal fatto che tale ipotesi di reato era andata in prescrizione, mentre una delle presunte concussioni era stata riconfigurata in violenza privata subendo così lo stesso destino.

In Cassazione, con riferimento a quest'ultimo capo d'imputazione, la difesa di Bisignano aveva sperato di ottenere un'assoluzione piena, ma il ricorso prodotto non ha sortito effetti: la prescrizione è definitiva per la violenza privata, mentre per la concussione è stato necessario tornare in aula. Bisignano era stato condannato pure al risarcimento dei danni nei confronti di De Bonis e Russo che si sono costituiti parte civile per il tramite dei legali Gianluca Garritano e Paolo Rizzuti. In precedenza, la vicenda giudiziaria aveva comportato la sospensione di Bisignano dalla carica di sindaco.

L'amministratore era tornato in sella a seguito dell'annullamento della condanna, ma ora rischia un nuovo periodo di stop. La vicenda, intanto, tornerà tra qualche mese all'attenzione della Suprema Corte.

m.cr.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ACRI Formati dall'Ipsia per insegnare all'estero

Docenti a scuola d'inglese

ACRI – L'Ipsia-Iti di Acri forma docenti per insegnare in inglese, attraverso interessanti esperienze all'estero. Chimica, Fisica, Meccanica, Biologia e altre discipline spiegate e approfondite anche in lingua straniera. In questo contesto vengono impartite, agli studenti del quinto anno, lezioni di Chimica in lingua inglese utilizzando il Clil, mentre, a partire da questo anno scolastico, secondo il piano dell'offerta formativa della scuola, la stessa metodologia viene applicata in tutte le classi del corso Chimico - Biologico dell'Iti e in alcune classi dell'Ipsia. Sei professori sono appena tornati dall'Inghilterra, dove hanno avuto l'opportunità di frequentare un intenso ciclo di lezioni di due settimane, nell'ambito del progetto Erasmus plus per la mobilità docente, "Clil step by step". L'Ipsia- Iti (da quest'anno anche Alberghiero) ha aderito alla legge di riforma della scuola secondaria di secondo grado, avviata nel 2010, che ha introdotto l'insegnamento in lingua straniera di diverse discipline, secondo la metodologia Clil. Questa tipologia d'insegnamento riguarda il quinto anno dei Licei e degli Istituti Tecnici. Gli alunni alle porte del diploma di maturità studiano, infatti, una disciplina compresa nell'area di indirizzo in lingua inglese. Il termine Clil, introdotto da David Marsh e Anne Maljers nel 1994, è l'acronimo di Content and Language Integrated Learning, apprendimento integrato di contenuti disciplinari in lingua straniera veicolare.

Docenti dell'Ipsia

p.cl.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CASTROVILLARI Progetto approvato dalla Giunta

Un centro di aggregazione finanziato dalla Regione

di ANTONIO IANNICELLI

CASTROVILLARI – La giunta comunale della città del Pollino ha approvato il progetto esecutivo propedeutico riguardante la riqualificazione, su Canal Greco, e l'allestimento di un edificio pubblico per adibirlo, grazie ad un fondo regionale di duecentoventimila euro, a centro di aggregazione per l'espletamento di attività sociali e culturali.

«L'azione - ha spiegato il primo cittadino castrovillarese, Mimmo lo Polito - ha fatto parte di una lunga fase di concertazione tra il Comune di Castrovillari, la Provincia di Cosenza e la Regione Calabria, iniziata il 22 novembre 2013 con la pubblicazione dell'avviso pubblico per la realizzazione dei contratti locali di sicurezza, riguardante il Por Calabria Fesr 2007/2013 per il recupero dell'esistente e poi perseguito dall'amministrazione sin dalla sua prima consiliatura, con l'ausilio di collaboratori come l'ex assessore comunale Giovanna Castagnaro, anche nella rifinitura del Piano strutturale comunale per la valorizzazione dell'urbano».

Il recupero della struttura, tiene a evidenziare il primo cittadino di Castrovillari, «non rappresenta una mera riqualificazione strutturale, ma prevede l'incremento delle dotazioni informatiche e la previsione di un sistema articolato di videocamere funzionale a vigilare sugli attacchi vandalici a cui è stata sottoposta negli ultimi anni l'area interessata dall'intervento». La finalità dell'intervento di riqualificazione prevede che il centro di aggregazione diventi un punto centrale di servizi per l'intero comprensorio, migliorando e incrementando qualitativamente e quantitativamente le prestazioni offerte alle tante associazioni che da esso dipenderanno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CASTROVILLARI

Rifiuti, il monito di Pace «Rispettate il calendario»

CASTROVILLARI - «In un ottica di collaborazione e senso di responsabilità si invitano tutti i cittadini a partecipare in maniera attiva al sistema di raccolta differenziata rispettando il calendario di conferimento delle diverse frazioni». A rivolgere questo invito all'intera cittadinanza è stato l'assessore all'Ambiente, Pasquale Pace, per porre fine, o quanto meno porre un argine, a quel brutto spettacolo che non è raro vedere nella città del Pollino e cioè all'esposizione, lungo le recinzioni dei vari complessi residenziali, di tante buste contenenti i diversi materiali e lasciando agli operatori il compito di selezionare il materiale a secondo del giorno di conferimento. «È necessario invece - sostiene l'assessore Pace - partecipare in maniera attiva e coscienziosa al sistema di conferimento rispettando il calendario in modo da preservare il decoro urbano della nostra città, consentendo altresì, agli operatori di essere veloci e precisi durante la raccolta».

a.i.

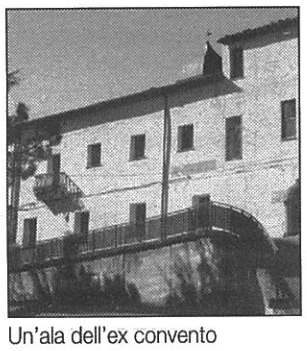
© RIPRODUZIONE RISERVATA

GRIMALDI I dubbi di Pagliusi e Rino sulla concessione

«Ex convento, il Comune vigili»

di PIETRO CARBONE

GRIMALDI - I consiglieri comunali di minoranza Alfredo Pagliusi e Giuseppe Rino, in seguito alla delibera della giunta che prevede la concessione dell'ex Convento Sant'Antonio per sei anni a titolo gratuito a una associazione che dovrebbe realizzarci una residenza sanitaria assistenziale, chiedono al sindaco di integrare alcuni punti. «Sull'utilizzo produttivo della struttura - dichiarano - siamo d'accordo. Nella delibera, a nostro avviso, non sono ben esplicitate le garanzie per il Comune che sembra abbia un ruolo secondario, mentre l'associazione è libera di sciogliere il contratto in ogni momento con un preavviso di sei mesi.


Un'ala dell'ex convento

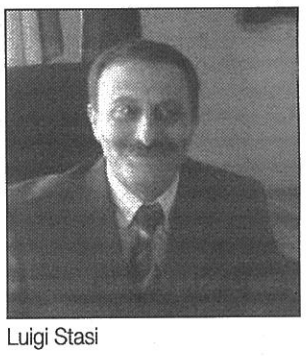
Considerato che la stessa non impegna nella struttura soldi propri ma l'investimento è subordinato al finanziamento di fondi europei, sarebbe opportuno che l'ente fosse presente nella gestione in maniera tale da poter determinare le scelte anche in favore dei cittadini. I due consiglieri chiedono, inoltre, che non venga tolto l'utilizzo del chiostro ai cittadini. Ricordiamo che l'ex convento per molti anni ha ospitato una casa di cura, che in seguito ad alcune scelte sbagliate fu costretta a chiudere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LONGOBUCCO L'opposizione attacca il sindaco

Quando Stasi diceva no al Parco

LONGOBUCCO - Ha interessato anche il comune di Longobucco, la visita dei valutatori dell'Iucn per l'ottenimento del riconoscimento del Parco nazionale della Sila a Patrimonio mondiale dell'umanità. L'incontro con il sindaco Luigi Stasi ha generato una polemica da parte del gruppo consiliare di opposizione "Per Longobucco" nei confronti del primo cittadino. In una nota apparsa sul profilo del gruppo, dal significativo titolo "Chi è l'intruso?", viene ricordato come l'attuale sindaco, secondo il gruppo di opposizione, negli anni passati sia sempre stato schierato contro l'istituzione del Parco della Sila. «L'intruso – è scritto nella nota del gruppo - è chi ha raccolto firme, di giorno e di notte, in Italia e all'estero, per l'esclusione del centro storico di Longobucco dal perimetro del Parco. Chi ha raccolto firme, di giorno e di notte, in Italia e all'estero, per l'esclusione della vallata del Macrocioli dal perimetro del Parco. Chi ha raccolto firme in Italia e all'estero per la riperimetrazione del Parco. L'intruso è chi sosteneva che la sede dell'ex convento dei Francescani era stata svenduta al Parco della Sila, con minaccia di deferimento alla Corte dei Conti: la coerenza chi non l'ha avuta, non se la potrà mai dare».


Luigi Stasi

f.m.

© RIPRODUZIONE RISERVATA